



Presentazione del **PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI** dei Comuni di **Castelvechio Subequo e Corfinio** (LL.RR. 95/2000 e 40/2005).

## L'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

### Perché la mappa dei servizi

Il tema della **accessibilità spaziale e temporale ai servizi è un problema sostanziale nei territori interni e montani** ed interessa tutta la popolazione, indipendentemente dalla fascia di età e dalla situazione scolastica/lavorativa, ed il mondo delle imprese.

Il problema non è limitato al soddisfacimento immediato delle esigenze, ma va affrontato come uno degli elementi indispensabili per l'attuazione di politiche di welfare in grado di garantire i diritti dei cittadini.

### L'evoluzione della domanda di servizi

Il tema della articolazione, diffusione e strutturazione dei servizi nel territorio investe la dimensione sovra comunale.

Il contesto di riferimento, infatti non è rappresentato da una realtà urbana nella quale, nell'ambito dei piani urbanistici, si ipotizza da parte del livello locale un sistema al quale sono chiamati tutti ad adeguarsi, i cittadini, le imprese, gli enti territoriali sovra comunali, i soggetti che erogano i servizi, ecc. e soprattutto i soggetti che gestiscono la mobilità.

Gli elementi che rendono centrale il tema dei servizi sono comuni a contesti più generali:

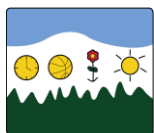
- L'accesso delle donne al mondo del lavoro,
- L'evoluzione dei modi e dei tempi di cura delle persone, dei bambini e degli anziani in particolare.
- L'accessibilità ai servizi d'istruzione e sanitari ed i problemi della mobilità
- Lo sviluppo socio-economico, l'introduzione di nuovi stili di vita che chiedono accessibilità ai servizi culturali e di intrattenimento, anche fino a notte tarda, e l'attenzione alla qualità della vita.

Nel corso degli anni l'introduzione delle nuove tecnologie, a servizio delle istituzioni e dei cittadini, è riuscita poco ad incidere sul tema dei servizi, non solo perché il fattore della distribuzione territoriale e dell'accessibilità restano prevalenti, ma soprattutto perché la diffusione di tali prassi è ancora molto limitata.

Parallelamente il processo di depauperamento dei servizi presenti nel territorio e la concentrazione nei poli di Sulmona e dell'Aquila potrebbe rendere necessario una regolazione ed un adattamento gestionale e temporale dei servizi e soprattutto di quelli di mobilità.

In questa fase, che potrebbe risultare irreversibile, occorre abbandonare l'approccio indifferenziato ai servizi di interesse generale ma ripensare il sistema in funzione dei bisogni particolari legati alle diverse età della vita, attraverso un bilanciamento tra approccio generalistico e personalizzazione per il miglioramento complessivo della fruizione e dell'accessibilità ed il superamento del concetto di accessibilità legato esclusivamente ai trasporti.





Presentazione del **PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI** dei Comuni di **Castelvechio Subequo e Corfinio** (LL.RR. 95/2000 e 40/2005).

Il piano dei tempi e degli orari prende in considerazione la domanda espressa dai cittadini e dalle imprese, la distribuzione spaziale e temporale dei servizi, l'accessibilità e la mobilità, per sviluppare un ipotesi di intervento che riesca ad incidere in maniera complessiva sul sistema dei servizi nell'ottica di un'attenzione estesa ai temi della qualità della vita.

## I problemi

Il sistema dei servizi pubblici è inadeguato. E' un'affermazione secca, ma consente di rappresentare l'attuale situazione del nostro paese.

In un contesto interno e montano la distribuzione spaziale e temporale non rispetta:

- il diritto dei cittadini, dei soggetti deboli in particolare, ai servizi essenziali, scolastici e sanitari innanzitutto,
- le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, soprattutto delle donne,
- l'articolazione di progetti di sviluppo finalizzati a nuove iniziative imprenditoriali,
- la redistribuzione dei servizi nel territorio in funzione delle mutate esigenze abitative e di vita.

## Proposte

- Effettuare una mappatura spazio temporale dei servizi nel territorio di riferimento comunale e nell'ambito più ampio di riferimento (L'Aquila –Sulmona).
- Definire un piano di mobilità in grado di assicurare l'accesso ai servizi economicamente e socialmente sostenibile.
- Verificare con gli enti sovra comunali la differenziazione qualitativa e la distribuzione spaziale e temporale dei servizi.
- Intraprendere iniziative di diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione che consentano di limitare l'accesso "fisico" ai luoghi di erogazione dei servizi.

